SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00027702
ESC - Ente schedatore	S22
ECP - Ente competente	S107
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	cartagloria
OGTV - Identificazione	serie
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	3
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Abruzzo
PVCP - Provincia	AQ
PVCC - Comune	Introdacqua
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSF - A	1799

DTM - Motivazione cronologia	bollo
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	produzione napoletana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ laminazione/ sbalzo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	39
MISL - Larghezza	44
MISV - Varie	cartagloria piccole alt. 25; largh. 21.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Le tre cartagloria sono strutturate in lamine d'argento sbalzato con ampie volute fogliacee simmetricamente disposte. La grande ha quattro grosse testine di cherubi, una sistemata lungo il bordo di destra e una a sinistra, una in basso e l'altra in alto. Nelle piccole, le testine sono soltanto due, una in alto e una in basso. In tutte manca la crocetta terminale.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Lavori di scuola napoletana. Tutti e tre gli argenti sono punzonati con il bollo camerale con la sigla NAP sovrastata da coroncina; la data sottostante, per difettosa stampigliatura, non è del tutto leggibile; potrebbe trattarsi di un 707, ma solo l'ultima cifra è ben visibile, mentre lo zero intermedio è piuttosto dubbio e del tutto abrasa la prima. Il bollo dell'orefice presenta la sigla F. C di non facile individuazione, poiché si conoscono i nomi di argentieri diversi le cui iniziali corrispondono a quello del bollo in questione. L'incerta lettura della data rappresenta un ulteriore ostacolo all'individuazione del nome dell'artista. Il bollo consolare N. A/C. è di più sicura lettura e, stando all'identico punzone già noto andrebbe riferito all'argentiere Nicola Alvino che fu più volte console poco prima e dopo la metà del secolo (E. e C. Catello, Argenti Napoletani, Napoli, 1973). Se si ammette però il 1707 per il bollo camerale (e i caratteri stilistici sembrerebbero darne conferma), questo bollo consolare non si coinciderebbe con il camerale. Va notato che nel 1707 fu console Nicola Avitabile (E. e C. Catello, Argenti Napoletani, Napoli, 1973, p. 191), ma il suo bollo rilevato su altri argenti(tra cui un reliquiario di Lanciano) e pubblicato dai citati autori risulta diverso nella punteggiatura (E. e C. Catello, Argenti Napoletani, Napoli, 1973, p. 98).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS AQ 106691
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1987
CMPN - Nome	Mattiocco E.
FUR - Funzionario responsabile	Tropea C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ludovici E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)